

Amsterdam: Fashion for Good



È il **primo museo** interamente dedicato alla **moda sostenibile**. Si chiama **Fashion for Good** ed è stato inaugurato in ottobre ad **Amsterdam**. Un'iniziativa che mira a stimolare i visitatori a diventare consapevoli e ad avere informazioni per poter agire concretamente. Il

museo punta all'**interattività**: un percorso in 5 step (Considera, Scegli, Usa, Riutilizza, Agisci) mostra e **spiega le innovazioni** del settore. Durante la visita si possono **compiere 33 azioni** e custodirle virtualmente in un bracciale ricevuto all'ingresso. fashionforgood.com

Bene comune

Il piano di Cremona? Lotta al rumore con la mappa acustica



Istituzione di nuove Zone 20 e 30, dossi e dissuasori di velocità, revisione delle Zone a traffico limitato (Ztl), analisi mirate sulle principali sorgenti di rumore presenti in occasione di manifestazioni pubbliche come feste

e concerti. Sono alcuni degli strumenti messi in campo dal comune di Cremona, la città di Antonio Stradivari e del violino, per risolvere il problema del fonoinquinamento. Un fenomeno ancora sottovalutato, forse perché gli effetti dell'esposizione al rumore ambientale e le conseguenze sulla salute sono meno evidenti di quelli prodotti da altre forme di inquinamento. In occasione della redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (Pums), l'amministrazione cittadina si è concentrata sugli impatti collegati al rumore eccessivo del traffico stradale e ha redatto un'apposita mappa acustica dell'asse stradale principale, con flussi superiori a 3 milioni di veicoli annui.

Piccoli accorgimenti che hanno già dato buoni risultati: tra il 2013 e il 2017, infatti, una percentuale di popolazione crescente (cresciuta dallo 0,9 al 3,3 per cento) ha potuto beneficiare di un contenimento dell'impatto del rumore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Cagliari un'app aiuta i ciechi a prendere il bus



Non riuscire a sapere su quale autobus salire ed essere costretti a chiedere informazioni o al conducente o alle persone che aspettano insieme a noi alla fermata. Un problema che riguarda molte persone non vedenti

e ipovedenti. Per la prima volta in Italia un assistente di viaggio virtuale cerca di trovare una soluzione, agevolando l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Come? È stata Ctm, l'azienda del trasporto pubblico di Cagliari, ad aggiungere nel 2017 un nuovo servizio all'applicazione gratuita «Busfinder», già attiva dal 2012. L'idea, nata in collaborazione con l'Unione italiana ciechi — che ha testato il sistema — consente con un semplice click di avvisare in tempo reale il conducente del bus della presenza di una persona non vedente in attesa, grazie a una ottimizzazione del voice over e alla geolocalizzazione delle fermate.

Questa opzione si aggiunge alle funzionalità già previste dall'applicazione: visualizzare per ogni linea l'elenco delle fermate e salvare le preferite; cercare gli orari in tempo reale; calcolare il percorso; trovare i punti vendita più vicini alla posizione che interessa; acquistare biglietti e abbonamenti con carta di credito, validandoli sull'autobus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le città amiche della sostenibilità

Mobilità a Catania: mezzi pubblici gratis per gli universitari



Mobilità e studio si uniscono per vincere una grande sfida: cambiare le abitudini quotidiane degli studenti dell'Università di Catania. I ragazzi iscritti all'Ateneo siciliano potranno, infatti, utilizzare i trasporti urbani di

superficie e quelli della metropolitana gratuitamente, grazie a una sperimentazione frutto della collaborazione tra Università, Azienda dei trasporti e Ferrovia Circumetnea, che durerà tre anni e che potrebbe diventare permanente se i risultati saranno convincenti.

Insomma, una buona idea che si propone di diventare (anche) una buona pratica per contrastare un uso eccessivo e spesso inefficiente dell'auto privata. L'Università ha circa 45mila iscritti (il 40 per cento già usa i mezzi pubblici) distribuiti su diverse sedi nel territorio comunale, servite da 50 linee di trasporto, da una linea metropolitana e da una navetta.

Il progetto vuole invertire la tendenza, ridurre le emissioni di gas serra che alterano il clima, l'inquinamento atmosferico che ogni anno provoca 80mila morti premature in Italia, gli incidenti stradali. L'Ateneo era già impegnato sul fronte ambientale con una piattaforma web di Car Pooling, che dava la possibilità di gestire e organizzare gli equipaggi delle automobili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scoprire Napoli su e giù per le scale dal mare alla collina



NLa città della pizza, di Totò, del Cristo Velato e anche dei gradini. Sono oltre 200 le scale che percorrono Napoli, dal mare alla collina. Un sistema — quello della «città obliqua» cantata da Edoardo Bennato

— che dopo anni di abbandono è tornato ad essere valorizzato grazie al lavoro del «Coordinamento Recupero Scale di Napoli», comitato civico formato da circa venti associazioni. Da anni sono state chieste alle istituzioni maggiori manutenzione e pulizia delle vie verticali, perché potessero essere trasformate in spazi destinati alla socialità e all'aggregazione urbana. L'associazione organizza visite guidate e trekking urbani per far scoprire a cittadini e semplici curiosi, andando su e giù, luoghi meravigliosi e panorami indimenticabili del capoluogo partenopeo, come quelli che si possono scorgere dalla Pedamentina, dalla Salita del Petraio o dalle Scale dei Filangeri (www.scaledinapoli.com). L'impegno ha portato il Comune a inserire questo particolare patrimonio nell'accordo governativo «Patto per Napoli», che prevede specifici finanziamenti per il recupero di alcune scale e del loro territorio di prossimità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ecomondo» dal 6 al 9 novembre a Rimini:
l'appuntamento della green economy
tra esempi virtuosi e scenari per il futuro

